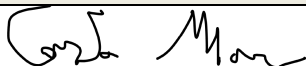
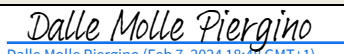


LISTA REVISIONI			
Rev.	Data	Descrizione Modifica	Autore
00	17/12/2023	Emissione	Laura Smiderle
Verificato		Approvato	
		 Dalle Molle Piergino (Feb 7, 2024 18:48 GMT+1)	

## 1. SCOPO E FINALITA' DELLA PROCEDURA

Lo scopo del presente documento è:

- Fornire ai soggetti destinatari un riassunto della disciplina sul Whistleblowing;
- Spiegare ai soggetti destinatari come utilizzare il canale per le segnalazioni messo loro a disposizione da DEA ELECTRON S.R.L.
- Informare i potenziali segnalanti in merito alle tutele loro riconosciute, i canali di segnalazione interni ed esterni, le responsabilità e sanzioni previste.

## 2. FONTI NORMATIVE

D. Lgs. 24/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Linee Guida Whistleblowing approvate con Delibera dell'ANAC n. 311 del 12 luglio 2023.

## 3. CHI PUO' EFFETTUARE SEGNALAZIONI

Può effettuare una segnalazione chiunque abbia informazioni su violazioni di normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Dea Electron o altri enti privati o pubblici e ne sia venuto a conoscenza all'interno del contesto lavorativo.

Possono essere segnalanti:

- Lavoratori subordinati
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso DEA ELECTRON S.R.L.
- Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso DEA ELECTRON S.R.L.
- Tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso DEA ELECTRON S.R.L.
- Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso DEA ELECTRON S.R.L.
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi ("fornitori")

## 4. COSA PUO' ESSERE SEGNALATO

Il d.lgs. n. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti<sup>1</sup>, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno dei rapporti giuridici sopra qualificati.

VIOLAZIONI	ESEMPI DI COSA SI PUO' SEGNALARE
Violazioni della normativa nazionale	illeciti penali, civili, amministrativi o contabili Ad esempio il tentativo di corrompere un pubblico ufficiale o il buyer di un cliente.
Violazioni della normativa europea	illeciti relativi ai seguenti settori: - contratti pubblici

<sup>1</sup> Non sono sufficienti semplici supposizioni o "voci di corridoio": il segnalante deve agire in base ad una convinzione ragionevole che i fatti denunciati siano veri.

	<ul style="list-style-type: none"><li>- servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo</li><li>- sicurezza e conformità dei prodotti</li><li>- sicurezza dei trasporti</li><li>- tutela dell'ambiente</li><li>- radioprotezione e sicurezza nucleare</li><li>- sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali</li><li>- salute pubblica</li><li>- protezione dei consumatori</li><li>- tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.</li></ul>
Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea	Si pensi, ad esempio, alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi altra attività illegale connessa ai fondi dell'Unione europea.
Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali	Ad esempio, violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale illecito.
Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti della presente tabella	Ad esempio, le pratiche abusive quali definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire al gestore della segnalazione di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Non rientrano quindi nelle segnalazioni:

- meri sospetti o voci;
- lamentele di carattere personale del segnalante;
- rivendicazioni/istanze riguardanti il rapporto di lavoro o i rapporti con i superiori gerarchici o i colleghi.

## 5. I CANALI PER LE SEGNALAZIONI

I Canali che il segnalante ha a disposizione per effettuare le segnalazioni sono i seguenti:

**CANALE INTERNO**, messo a disposizione da DEA ELECTRON S.R.L. In via preferenziale:  
<https://deaelectron.wb.scuadra.online/#/>

**CANALE ESTERNO**, istituito presso ANAC. **Si può usare questo canale se:**

- Canale interno non attivo o non conforme a normativa;
- La persona ha già fatto la segnalazione interna ma non ha avuto seguito;
- La persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o questa potrebbe determinare rischio di ritorsione;
- La persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

**DIVULGAZIONE PUBBLICA:** con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici in grado di raggiungere un numero elevato di persone. **Utilizzabile solo qualora:**

- ad una segnalazione interna a cui l'ente non abbia dato riscontro nei termini previsti abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli;
- la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli;

- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto ha fondato motivo, di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto ha fondato motivo, di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

## 6. TUTELE DEL SEGNALANTE E MISURE DI SOSTEGNO

Il segnalante può mantenere l'anonimato ed anche se lo stesso comunichi i suoi dati al gestore delle segnalazioni, ne vengono garantite le tutele qui di seguito descritte:

TIPO DI TUTELA	DESCRIZIONE TUTELA
<b>Tutela della riservatezza</b> (tutela che si applica anche alla persona coinvolta e alle persone menzionate nella segnalazione)	L'identità della persona segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o gestire la segnalazione senza il consenso espresso del segnalante stesso. I dati del segnalante devono essere trattati nel rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali
<b>Tutela da eventuali ritorsioni</b>	Divieto di porre in essere atti, provvedimenti, comportamenti od omissioni, anche solo tentati o minacciati, che provocano o possono provocare alla persona, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente ad ANAC, che si occuperà di svolgere le dovute verifiche.
<b>Limitazioni della responsabilità civile, penale, amministrativa o disciplinare</b>	SE presenti entrambe le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondati motivi, al momento della rilevazione o diffusione delle informazioni, per ritenere che tale rivelazione o diffusione è necessaria per svelare la violazione</li> <li>- la segnalazione, la divulgazione pubblica o la denuncia sono effettuate nel rispetto delle condizioni che il legislatore ha previsto nel d.lgs. n. 24/2023</li> </ul> Allora al segnalante non possono essere contestate responsabilità correlate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio e professionale, scientifico o industriale;</li> <li>- Violazione del dovere di fedeltà e di lealtà</li> <li>- Violazione delle disposizioni relative alla tutela del diritto d'autore</li> <li>- Rivelazione o diffusione di informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta</li> </ul>
<b>Divieto di rinunce e transazioni</b>	Non sono validi gli atti di rinuncia al diritto di effettuare segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce. Non è consentito imporre al segnalante, così come agli altri soggetti tutelati, di privarsi della possibilità di accedere a mezzi di tutela cui ha diritto. <i>[Si precisa che ciò non vale per le rinunce e transazioni sottoscritte in sedi protette (giudiziarie, amministrative sindacali).]</i>

Le tutele previste per il segnalante sono riconosciute anche a delle categorie di soggetti che hanno rapporti con il segnalante. In particolare sono tutelati:

- "Facilitatore": persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, e che sono legate allo stesso da uno *stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado*;

- *Collegi* di lavoro del segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un *rapporto abituale e corrente*;
- Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica;
- Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano;
- Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

La tutela in favore del segnalante si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

#### MISURE DI SOSTEGNO

Presso Anac è istituito un elenco (consultabile dal sito) di Enti del Terzo settore convenzionati che prestano assistenza e consulenza a titolo gratuito:

- sulle modalità di segnalazione;
- sulla protezione dalle ritorsioni;
- sui diritti della persona coinvolta;
- sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato

## 7. RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

La segnalazione non è valida se riguarda informazioni false. In tal caso il segnalante che abbia agito con dolo o colpa potrebbe essere ritenuto responsabile civilmente, penalmente e in via disciplinare ad esempio per calunnia o diffamazione.

Il segnalante perde le tutele sopra indicate nei casi in cui sia accertata (anche con sentenza di primo grado) la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione, o la responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa. In tali casi al soggetto segnalante è applicata anche una sanzione disciplinare. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

\*\*\*\*

## CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNO DI DEA ELECTRON S.R.L.

Il D. Lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing ha obbligato le aziende a dotarsi di un canale per permettere a chiunque di segnalare eventuali violazioni di normative nazionali o europee di cui si venga a conoscenza nel contesto lavorativo.

In applicazione della norma Dea Electron ha attivato un portale per raccogliere tali segnalazioni ed ha incaricato Laura Smiderle (HSE Manager) – Marco Corato (QHSE manager), quale sostituto - di gestire le segnalazioni *whistleblowing* ricevute.

Le segnalazioni possono essere anonime o eseguite indicando la propria identità. I Gestori delle segnalazioni sono in ogni caso obbligati a proteggere la riservatezza del segnalante come previsto dalla normativa in vigore: non possono rivelare l'identità del segnalante, né gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito della segnalazione.

Il segnalante è tutelato inoltre da eventuali ritorsioni ed ha le misure di sostegno spiegate in Procedura Whistleblowing (può essere scaricata dal sito di Dea Electron).

Il canale messo a disposizione è un software che presenta tutti i requisiti di sicurezza informatica e garantisce, come da linee guida dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione, assoluta riservatezza del segnalante e della segnalazione, conosciute esclusivamente dal gestore delle segnalazioni.

Come utilizzare il **canale di segnalazione interno**:

1. Da qualsiasi pc o dispositivo, in presenza di connessione dati, accedere al sito: <https://deaelectron.wb.scuadra.online/#/> (o QRCode di lato)
2. In caso di nuova segnalazione cliccare su: "Invia una segnalazione"
3. Nel form per la segnalazione, saranno richieste informazioni relative a:
  - a. inquadramento generale
  - b. dati sulla violazione
  - c. contesto temporale
  - d. soggetti coinvolti
  - e. ulteriori informazioni, allegati, ed eventuali contatti di testimoni
  - f. identità del segnalante (facoltativo)
4. Al termine della compilazione, procedere con l'invio della segnalazione cliccando sull'apposito pulsante, dopo aver preso visione dell'Informativa sulla privacy;
5. Alla segnalazione viene associato un codice segnalazione, che viene consegnato al segnalante;
6. Entro sette giorni dall'invio della segnalazione, il segnalante riceverà una conferma di ricevimento;
7. Inserendo il codice segnalazione nella finestra "Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta" si può entrare nella segnalazione inviata, verificarne lo stato e gestire eventuali comunicazioni con il Gestore delle segnalazioni;
8. Entro 3 mesi dalla conferma di ricevimento, il Gestore delle segnalazioni comunica l'esito della procedura attivata.

Il Gestore sottopone le segnalazioni ricevute ad una istruttoria, da cui potrebbe emergere la chiusura per improcedibilità o manifesta infondatezza o incompletezza della segnalazione qualora:

- la segnalazione non abbia ad oggetto fatti o informazioni previsti dalla normativa sopra citata;
- la segnalazione abbia ad oggetto le materie espressamente escluse;
- la segnalazione sia incompleta, il segnalante non risponda alle richieste di integrazione e le informazioni non siano reperibili altrove.

Nei casi in cui invece la segnalazione sia procedibile, il gestore provvederà a svolgere le verifiche che ritiene necessarie e a prendere gli accorgimenti o provvedimenti che riterrà idonei a seconda dell'oggetto della segnalazione stessa e degli esiti dell'istruttoria. Al segnalante verrà data comunicazione dell'esito.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, salvo che non vi sia l'esigenza di conservare le informazioni per un periodo superiore al fine di gestire eventuali controversie.

**ASSISTENZA TECNICA:** in caso di dubbi o di malfunzionamenti relativi al portale, è possibile aprire un ticket di assistenza scrivendo all'indirizzo [supporto@scuadra.it](mailto:supporto@scuadra.it) in orari di ufficio (dalle 8:30 alle 12:30 o dalle 14:00 alle 18:00). Il servizio è indipendente rispetto a DEA ELECTRON S.R.L. e garantisce la tutela della riservatezza del soggetto richiedente.









# PRDSWB002 PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Final Audit Report

2024-02-07

Created:	2024-02-05
By:	Marco Corato (mcorato@deaelectron.com)
Status:	Signed
Transaction ID:	CBJCHBCAABAAClrsLpIZdPaTmzu6MMFpAjMuut9yCgDF

## "PRDSWB002 PROCEDURA WHISTLEBLOWING" History

-  Document created by Marco Corato (mcorato@deaelectron.com)  
2024-02-05 - 11:26:39 AM GMT
-  Document emailed to pdallemolle@deaelectron.com for signature  
2024-02-05 - 11:26:55 AM GMT
-  Email viewed by pdallemolle@deaelectron.com  
2024-02-07 - 5:44:37 PM GMT
-  Signer pdallemolle@deaelectron.com entered name at signing as Dalle Molle Piergino  
2024-02-07 - 5:48:30 PM GMT
-  Document e-signed by Dalle Molle Piergino (pdallemolle@deaelectron.com)  
Signature Date: 2024-02-07 - 5:48:32 PM GMT - Time Source: server
-  Agreement completed.  
2024-02-07 - 5:48:32 PM GMT